

Romagna Acque, nel 2021 un utile netto di oltre 7 milioni

Approvato il bilancio, Tonino Bernabè confermato presidente per il prossimo triennio



29 Giugno 2022 L'assemblea dei soci di Romagna Acque questa mattina ha approvato all'unanimità il bilancio 2021.

Al termine dell'assemblea, è stato eletto il Consiglio di amministrazione che resterà in carica per il prossimo triennio. Tonino Benabè è stato confermato presidente (per il quarto mandato); confermati anche il vicepresidente Roberto Biondi e i consiglieri Giulia Bubbolini e Giovanni Crocetti Bernardi.

Ilaria Morigi è stata sostituita, da Ravenna, con Sonia Lama: classe 1973, avvocatessa, impegnata anche nel superamento delle discriminazioni e nelle politiche di genere.

I DATI DI BILANCIO

I principali dati di bilancio relativi al 2021 indicano un valore della produzione pari a 58.671.781 euro, un utile prima delle imposte di 11.015.602 euro e un utile netto di 7.781.275 (contro i 6.498.349 del 2020).

Per quanto riguarda la distribuzione degli utili agli azionisti, il totale degli utili distribuiti ammonta a euro 7.269.150, il che fissa il valore di ogni azione a 10 euro (lo scorso anno era di 8 euro). In aggiunta a questo, come già deciso nei due anni precedenti, proseguirà anche per il 2021 una distribuzione straordinaria di dividendi anche dalla riserva, per aiutare i soci (cioè i Comuni romagnoli), a seguito delle difficoltà create dal Covid. Quindi ogni azione complessiva distribuita ai soci, anche quest'anno, sarà di 13 euro.

LE RINUNCE TARIFFARIE E IL PREMIO DI ARERA

Si segnala inoltre che anche per il 2022, i canoni di spettanza sono stati determinati sulla base delle rinunce proposte da ATERSIR ed accettate da Romagna Acque: il che porta a ricadute positive in bolletta per il consumatore.

Per il 2022 le rinunce tariffarie (con effetto diretto sui ricavi tariffari e quindi sul risultato economico lordo) passano dall'importo storico di circa 3,4 milioni a 5,9 milioni. Si beneficia infatti del premio ricevuto nel 2022 da ARERA (l'autorità nazionale che regola – fra gli altri – il settore idrico), che ha riconosciuto alla società un premio di circa 4,2 milioni di euro in relazione

all'indicatore che valuta le perdite della rete idrica.

In sintesi, la società è stata premiata per il basso livello di perdite di rete negli anni 2018 e 2019 (nel 2019, in particolare, solo l'1,52% del totale della risorsa in ingresso nel sistema acquedottistico, il che colloca Romagna Acque fra le tre aziende più "virtuose" a livello nazionale): un riconoscimento ancor più importante in un momento siccitoso come l'attuale. Anche questa entrata verrà appunto utilizzata a riduzione della tariffa.

In generale, nel periodo 2020-2023, per effetto delle suddette rinunce, le tariffe dell'acqua all'ingrosso sono state più basse per oltre 25 milioni.

LA FORNITURA DI RISORSA IDROPOTABILE

Nel corso del 2020, la società ha fornito 109,2 milioni di metri cubi d'acqua, in crescita di circa 1 milione 600 mila rispetto all'anno precedente. Una crescita motivata anche da condizioni (e presenze) turistiche migliori nel 2021 rispetto all'anno precedente, pesantemente condizionato dal Covid e dai lockdown.

Al seguente link è possibile seguire l'andamento idrologico annuo completo del 2021: <https://www.romagnacque.it/acqua-in-diretta/andamento-idrologico-annuo/>

Il periodo dicembre 2021 - marzo 2022 è invece caratterizzato da scarse precipitazioni che hanno determinato livelli dell'invaso di Ridracoli inferiori alla media storica del periodo. L'andamento idrologico non positivo in questa prima parte del 2022, in vista della prossima stagione estiva, ha determinato un atteggiamento di prudenza nell'utilizzo della risorsa di Ridracoli con produzioni volutamente contenute. Si può comunque ritenere ragionevole stimare un prelievo da Ridracoli per l'anno 2022 di circa 53,9 mln di mc.

IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Nonostante alcuni ritardi legati al Covid, prosegue il processo di pianificazione orientato a dare adeguata risposta agli aspetti di sicurezza dell'approvvigionamento idrico.

I principali interventi previsti nei prossimi mesi sono i seguenti:

- A Russi il raddoppio della condotta Russi-derivazione Cotignola. I lavori sono regolarmente in corso con un avanzamento al 31 dicembre 2021 pari a circa il 25% dell'importo dell'opera in linea con le previsioni;

- A Ravenna, la realizzazione del secondo tratto del Canale Carrarino-collegamento alla Canaletta Anic.

I lavori del primo stralcio sono stati completati nel corso del 2021 (a meno di opere minori di finitura) e comprendono le opere di compensazione ambientale propedeutici all'alimentazione idrica della Valle della Canna che il Parco del delta del Po ha chiesto di anticipare e che consistono nella realizzazione di due nuovi sifoni di alimentazione in sostituzione di quello esistente non più funzionante, nell'adeguamento funzionale dei manufatti di presa e rilascio dell'alimentazione della Valle della Canna, nella riprofilatura arginale del canale Carrarino e nella realizzazione di un nuovo manufatto di accesso a Punta Alberete.

La messa in funzione di queste opere e la consegna al Parco è avvenuta nel marzo 2022. Contemporaneamente è stata sviluppata la progettazione esecutiva delle opere del 2° stralcio, completata la verifica e validazione ed il progetto è stato approvato dal C.d.A. a fine 2021. È stata acquisita la piena cantierabilità dell'opera che ha permesso di avviare la gara ad aprile 2022;

- A Ravenna, l'automazione e l'efficientamento energetico del revamping del potabilizzatore delle Bassette, che prevede l'implementazione di una nuova sezione di ossidazione disinfezione; l'efficientamento energetico che potrà prevedere la sostituzione del parco motori delle elettropompe; la revisione e implementazione degli impianti di automazione per raggiungere gli attuali standard degli altri impianti (oltre l'automazione ed il telecontrollo anche un monitoraggio continuo sia dell'impianto, sia della qualità dell'acqua in trattamento) e consentirà di ridurre gli attuali costi di gestione. La programmazione definitiva, affidata ad Acqua Ingegneria, è stata consegnata nel corso del 2021 e quindi validata e approvata;

- A Rimini, la condotta San Giovanni in Marignano-Morciano. I lavori, per un investimento complessivo di 7,2 mln/euro, si sono conclusi nel 2021. La condotta consentirà il collegamento diretto all'Acquedotto della Romagna del Comune di Morciano. E' stato inoltre realizzato il revamping del sollevamento per Montelupo che permetterà di ottimizzare i consumi di energia elettrica consentendo un importante risparmio energetico;

- A Bellaria, si sono chiusi i lavori per il revamping dell'impianto di potabilizzazione di Bordonchio, per un importo complessivo dell'intervento di 2,4 milioni di euro;

- A Santarcangelo, la messa in servizio del serbatoio esistente. Il progetto definitivo delle opere necessarie all'attivazione del serbatoio di Santarcangelo in capo a Romagna Acque è stato approvato nel 2020, sono state completate le procedure autorizzative ed è in fase di conclusione la progettazione esecutiva che consentirà di poter affidare i lavori nel 2022. Nell'ambito di questo intervento rientra anche la posa di condotte adduttrici, la cui realizzazione è stata delegata al gestore Hera in concomitanza alla posa effettuata dalla stessa di condotte distributrici;

- A Forlimpopoli, il nuovo magazzino. Nel corso del 2021 si sono conclusi i lavori di realizzazione del nuovo magazzino e di due impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 230 Kw (già entrati in servizio). Il collaudo complessivo dell'opera è previsto entro la metà del 2022;

- A Tredozio, gli interventi di miglioramento delle captazioni delle sorgenti. Gli studi di fattibilità sono stati affidati ad Acqua Ingegneria; l'attività progettuale si concluderà nel 2022;

- A Capaccio, l'implementazione di un sistema di ultrafiltrazione, potabilizzazione e revisione by pass galleria di derivazione. Con revisione by-pass galleria di derivazione invaso-Capaccio (l'esecuzione dell'intervento è programmato nell'estate/autunno 2022 quando si potrà lavorare nell'alveo del fiume Bidente); realizzazione di una nuova condotta di trasporto dal by pass alle vasche di Isola (si ipotizza di iniziare l'intervento entro l'anno 2023). E implementazione di un sistema per il trattamento del volume della acque di contro lavaggio e scarico ciclofloc: (si ipotizza di iniziare l'intervento entro l'anno 2023);

- Infine, l'intervento principale dal punto di vista strategico, la "Terza Direttrice", ovvero la condotta Standiana-Forlimpopoli-Casone-Torre Pedrera. A fine 2021 è stata approvata dal consiglio di amministrazione la progettazione di fattibilità tecnica ed economica per un importo complessivo dell'opera di circa 88,9 mln/euro. Sono state avviate le gare per l'affidamento dei rilievi topografici e delle indagini geognostiche per un importo complessivo a base di gara di oltre 1 mln/euro.

A queste voci principali, si aggiunge per il 2022 una quota di circa 5,6 milioni di euro per manutenzioni straordinarie.

Va anche aggiunto che rispetto alle previsioni iniziali, e a causa della crescita dei costi delle materie prime, il costo complessivo degli interventi previsti per il 2022 è passato dagli iniziali 180 milioni a 213 milioni di euro.

GLI INVESTIMENTI SULL'ENERGIA

Nel 2021 i kWh acquistati di energia elettrica sono stati pari a 32.994.756 kWh, cui si aggiungono 1.962.829 kWh consumati in autoproduzione da impianti idroelettrici e fotovoltaici; si rileva un decremento negli acquisti rispetto al bdg di 5,6 mln/kWh (da ricondurre alla più favorevole annata meteorologica) e un incremento rispetto all'anno precedente di 1,3 mln/kWh (da ricondurre sia ai maggiori volumi di acqua venduti che al minor utilizzo della risorsa Ridracoli per la meno favorevole annata idrologica che ha spinto la produzione da altre fonti idriche più energivore).

Nel 2021 sono entrati in funzione i nuovi impianti fotovoltaici, volti principalmente all'autoconsumo, presso il potabilizzatore di Bellaria-Bordonchio (RN) e il magazzino di Forlimpopoli: i cui più significativi benefici si potranno rilevare dal 2022 con la relativa messa a regime, entrata a regime che invece si è riscontrata per l'impianto fotovoltaico entrato in funzione nel 2020 presso il potabilizzatore Standiana (RA); dal 2019 i kWh prodotti e destinati all'autoconsumo sono cresciuti nel 2021 di circa 1,3 mln/kWh.

L'ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI LAVORATORI

Il 2021 è stato caratterizzato dal perdurare dell'emergenza sanitaria da Covid-19 e le misure a suo tempo adottate nel 2020 hanno mantenuto validità anche nel corso del 2021, pur con una modulazione nella loro applicazione in relazione all'andamento della diffusione del virus, e sulla base dell'evoluzione normativa nel frattempo intervenuta (ad esempio l'introduzione dell'obbligo del "green pass" per accedere agli ambienti di lavoro che ha necessariamente richiesto una

revisione delle misure di accesso a suo tempo adottate); nello specifico sono state confermate le misure sanitarie e di organizzazione degli spazi lavorativi mentre il ricorso allo smart-working è stato gradualmente ridotto.

L'informazione verso i lavoratori è stata costante sia attraverso comunicazioni scritte che attraverso una cartellonistica esplicativa negli ambienti di lavoro.

Ogni azione relativa alla gestione dell'emergenza Covid-19 è sempre stata condivisa nell'ambito del "Comitato Covid" che si è costantemente riunito nel corso del 2021; tutti i casi di contagio rilevati fra i lavoratori hanno avuto un'origine esterna all'ambiente di lavoro e non hanno generato ulteriori contagi né fra il personale di Romagna Acque né fra i collaboratori esterni.

Lo stato di emergenza prorogato fino al 31 marzo 2022 ha determinato il mantenimento nei primi mesi del 2022 delle misure già adottate a fine 2021. 

© copyright la Cronaca di Ravenna